

Cit, l'appello disperato dei lavoratori

Pubblicato: Venerdì 21 Ottobre 2005

✘ «La vicenda **Cit** non è di mia competenza – afferma il ministro Maroni – dal momento che la competenza è di **Palazzo Chigi**. Per questo credo che i lavoratori della Cit, se vogliono andare a protestare, al massimo dovrebbero andare ad Arcore e non a Lozza. Mi occupo della vicenda, solo e semplicemente perché sono di Varese. Così come fatto con la Lazzaroni e con Volare». Questa dichiarazione rilasciata dal ministro Maroni ad un quotidiano locale ha provocato la reazione – civile e pacata – dei lavoratori che scrivono:

«Ben sapendo che la vertenza è di competenza di Palazzo Chigi e visto che è da tempo che chiediamo aiuto alle istituzioni ma veniamo puntualmente "rimbalzati", i dipendenti della CIT vogliono chiarire al Ministro Maroni che la paventata manifestazione (che era solo un'ipotesi di lavoratori e contribuenti alla "canna del gas") avrebbe avuto come unico scopo, **NON** quello di protestare nei Suoi confronti ma di chiedergli un "DISPERATO" AIUTO, vista la nostra difficilissima situazione di lavoratori (varesini) che non percepiscono retribuzione da ben dieci mesi.

Quello che chiediamo al Ministro, visto che fa parte del Governo e nella sua funzione di responsabile del Welfare, è solamente di "spingere" Palazzo Chigi e il CIPE affinché accelerino il più possibile l'erogazione dei fondi governativi già previsti per CIT, che inspiegabilmente viene di volta in volta rinviata. A tal proposito abbiamo già richiesto, al Prefetto di Varese, un tavolo di confronto che ci auguriamo venga istituito al più presto.»

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it